

IL VERTICE Il titolare dei Trasporti e delle Infrastrutture a Torino per parlare dei progetti sul Piemonte

Chiamparino incontra il ministro Delrio

Sul tavolo i "dossier" per Metro 2 e Tav

→ Il primo nodo da sciogliere, c'è chi ci scommette, sarà quello della seconda linea di metropolitana e del finanziamento ministeriale a rischio per cui il Pd ha già lanciato l'allarme alla fine di luglio. Poi il Tav e tutte gli altri "dossier" che il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Graziano Delrio discuterà con il presidente della Regione, Sergio Chiamparino, per fornire un «aggiornamento» sui progetti che riguardano non solo Torino ma l'intero Piemonte.

La questione della seconda metropolitana non è da poco, visto che la settimana passata a Torino si sono mobilitati non solo consiglieri locali ma anche parlamentari piemontesi per denunciare il rischio di perdere il finanziamento di cui si discute dalla fine di luglio. Dopo febbrili interlocuzioni sull'asse Torino-Roma, fino a qualche



Il ministro Graziano Delrio e Sergio Chiamparino

settimana fa, sembrava che si fosse trovata la quadra per il salvataggio dei 10 milioni di euro che il Governo dovrà stanziare per la progettazione della linea 2 della metropolitana ma è una nota del ministero dei Trasporti che ha mandato tutti nel panico. Nella circolare, infatti, si

ribadiva l'obbligo del Comune di Torino di presentare il progetto definitivo del tracciato per la seconda linea della metropolitana entro il 31 dicembre, pena la perdita del finanziamento. «Se si verificasse questa situazione il ministero valuterà se, insieme ad altre opere previste

dallo "Sblocca Italia", esistono le condizioni per aiutare la città di Torino» Questa era l'unica concessione offerta da Roma e uno scenario su cui il Pd si è scatenato a più riprese. Ipotesi, però, sconfessata negli stessi giorni dall'assessora ai Trasporti del Comune di Torino, Maria Lapietra. «Mi è stato personalmente garantito che per ottenere i finanziamenti sarà sufficiente aggiudicare la gara per la progettazione e non avere lo schema di un'opera immediatamente cantierabile» aveva spiegato Lapietra, commentando la nota del ministero dei Trasporti. «La gara dovrebbe essere affidata già a settembre e a quel punto la previsione sarà di nove mesi per concludere il lavoro» aveva aggiunto Lapietra. A quanto pare, senza troppo convincere l'opposizione e in particolare il Pd. Ancora sulle barricate.